

Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari  
**Programma Annuale Escursioni**  
**2014**

Sabato 13 Dicembre

11° ciclo escursione

## **La Grande Cicloscalata del monte MinniMinni**

*Boschi, fatica e panorami mozzafiato*



### **Descrizione** *(di Enrico Fadda)*

Il contesto in cui si svolge l'undicesimo ciclo escursione stagionale è quello della foresta di MinniMinni, un'area verde di notevole valore nel territorio demaniale di Castiadas. Un panoramico e impegnativo itinerario ad anello che passa quasi completamente su strade a fondo naturale, tranne per brevi tratti chilometrici nella parte iniziale e finale dell'escursione.

La partenza è fissata nel parcheggio antistante la chiesa di S.Pietro, e da qui, in leggera salita attraverseremo i campi della zona di Sermetas sino a scollinare a S'Impiccadroxiu (223m), passando poi per l'invisibile nuraghe di Perdu Moros e le colture del Masone Muras, nei pressi dell'ex carcere di Castiadas che merita una breve fermata per rivedere la vetusta struttura che fu luogo di pena per molti forzati, i quali contribuirono con il loro duro lavoro a strappare dalle acque paludose queste terre oggi così belle.

Dalle ex Carceri (168m) lasceremo l'asfalto per imboccare la vecchia strada per Solanas, una larga sterrata in ottime condizioni che in leggera ma continua salita ci porta all'importante valico di s'arcu de Gutturu Frascu (400m), da dove prenderemo la via che, superata una sbarra, ci porterà sino alla vetta di MinniMinni, con pendenze che si faranno via via più impegnative. Siamo all'interno di un bel bosco e ogni qual volta la foresta si apre, il panorama ci regala grandi emozioni sulla costa di Castiadas, un assaggio di quel che si vedrà negli ultimi chilometri dove, superato S'Arcu su Linnamini (619m), è la costa di Villasimus ad aprirsi di fronte a noi.



A questo punto per conquistare la vetta (725m) mancano le ultime ardite rampe in cemento, con pendenze che sfiorano il 20%, una fatica degna di tutte le scalate che si rispettino.

Dopo aver goduto del panorama e aver mangiato uno spuntino veloce comincia la parte in discesa, immersa nella bassa macchia mediterranea, con una vecchia e rovinata mulattiera che presenta pendenze importanti e che guarda a sud verso la meravigliosa costa di Villasimius. Percorriamo una stradina che in poco più di 4km perde 550m di quota, molto tecnica ma unica possibilità di discesa nel versante sud di Minni Minni.

Ci tuffiamo letteralmente alla destra orografica del rio Minniminni sino ad un incrocio nei pressi di Sa mitza del riu Piras qui, presa una traversa e percorso un tratto del rio Diego Corda, risaliamo i tornanti che costeggiano la Serra Diego Corda sino alla quota di 330 m. Si percorre poi tutta la discesa ancora molto impegnativa fino all'uscita del sentiero sulla Strada statale, dove, tempo permettendo, un'altra breve salita sterrata ci porterà a scollinare a Genna Carbonara e attraversata una striscia tagliafuoco ci butterà in una verde traccia sino all'asfalto e quindi di nuovo al parcheggio della Chiesetta di San Pietro.

### ***Un po' di storia...***

La quiete dei boschi e il vecchio carcere abbandonato danno l'impressione che il tempo qui si sia fermato. Abitato fin dall'età protonuragica come testimoniano numerose Domus de Janas, Tombe dei Giganti e Nuraghi censiti nella zona, il territorio fu conquista Aragonese nel 1323 e concesso in feudo alla famiglia catalana dei Quiteriano passando poi sotto il controllo dei Carroz; a causa di un'epidemia di malaria rimase disabitato per oltre tre secoli.

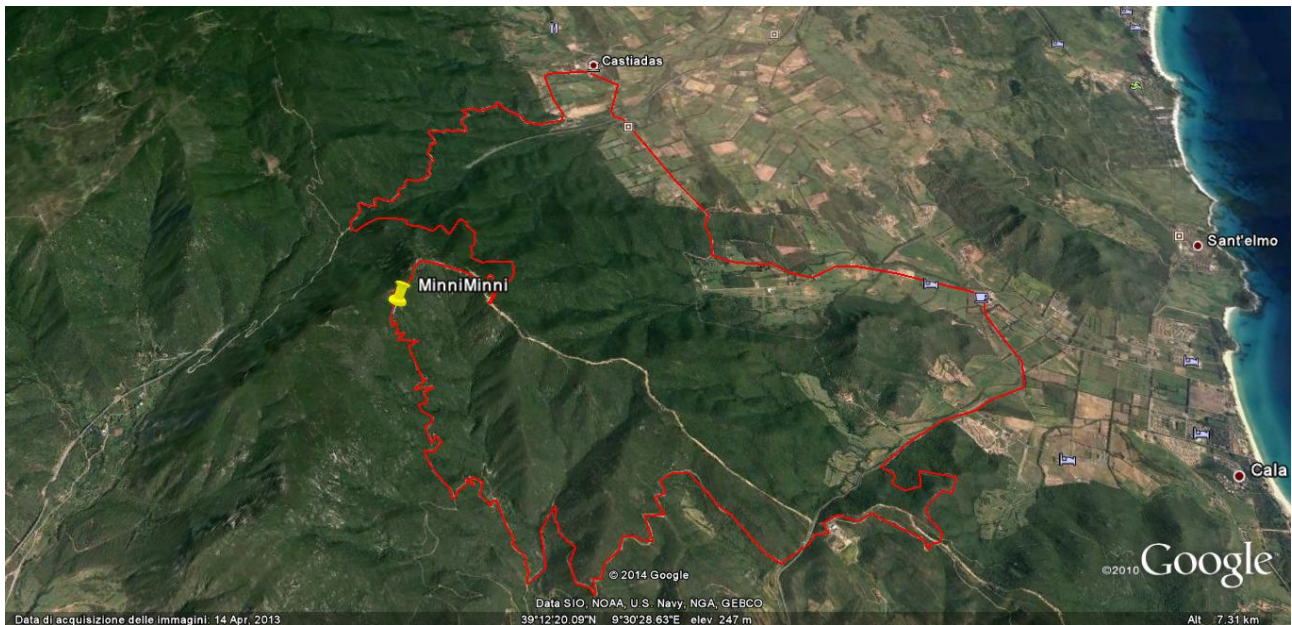
Castiadas era allora caratterizzata da una zona paludosa e malsana e l'obiettivo di bonificare la zona e far scontare la pena ai detenuti portò il Ministero dell'Interno a istituire nella seconda metà dell'Ottocento una Colonia Penale Agricola. Fu così che l'11 Agosto del 1875 sbarcarono 30 detenuti, provenienti dalla Casa Penale di San Bartolomeo a Cagliari, nella meravigliosa e solitaria spiaggia di Cala Sinzias.

La costruzione della odierna struttura della Colonia Penale di Castiadas ebbe inizio nel 1877. Il passaggio dei moltissimi detenuti che si sono avvicendati nella Colonia Penale nell'arco di circa ottanta anni, ha lasciato una traccia visibile ancora oggi per il risanamento di un ampio territorio e l'avvio di una Azienda Agricola tanto fruttuosa da aver creato le condizioni per la successiva vita e per le attività produttive di Castiadas. La colonia restò attiva fino al 1955 quando si considerò conclusa l'opera di bonifica e di recupero agricolo della zona.



## TABELLA RIASSUNTIVA

Tragitto	Auto proprie
Ritrovo	Fronte Bar Serena Quartucciu 8,00
Partenza escursione	Chiesa di S.Pietro Castiadas 9,00
Comuni interessati	Castiadas, Villasimius
Percorso	Circolare
Lunghezza	30 Km
Dislivello cumulato in salita	1000 metri
Località	Chiesa San Pietro, Sarmentas, S'Impaccadroxiu, Nuraghe Moros, Masone Murtas, Castiadas, Arcu Gutturu Frascu, Foresta MinniMinni, Arcu su Linnamini, Monte Minniminni, Arcu Sa Stauli, Mitza Riu Piras, Serra Diego Corda, Genna Carbonara.
Terreno	Sterrata, asfalto, mulattiera
Pedalabilità	100%
Grado di difficoltà	MC/BC Salita/discesa
Attrezzatura obbligatoria	Casco, MTB in buone condizioni, zainetto leggero e comodo, camera d'aria di scorta.
Attrezzatura consigliata	scarpe da trekking basse, pantaloni con fondello, guanti invernali da MTB, k-way, integratori energetico-salini, 1 l d'acqua
Pranzo	al Sacco da portare nello zainetto personale
Partecipanti	Soci e non soci CAI per un totale di 15 partecipanti
Quote	2 euro per i soci CAI, 8 euro per i non soci CAI.
Info e Prenotazioni	Enrico Fadda, <a href="mailto:kifadda@tiscali.it">kifadda@tiscali.it</a>



## PROFILO ALTIMETRICO



### Avvertenze

L'escursione presenta un medio impegno.

Si richiede una buona preparazione fisica e l'utilizzo di un appropriato equipaggiamento.

Le prenotazioni vengono effettuate in ordine di tempo finché ci sono posti disponibili (fino ad un massimo di 15 partecipanti) ed è possibile prenotare o disdire entro **mercoledì 10 Dicembre 2014**

- non si attenderanno i ritardatari; si partirà non oltre cinque minuti dall'ora fissata;
- le indicazioni previste per l'attrezzatura sono obbligatorie e il Direttore di Escursione potrà rifiutare a suo insindacabile giudizio il partecipante non adeguatamente equipaggiato.
- non sono consentite iniziative personali durante lo svolgimento dell'escursione; devono essere seguite le indicazioni e le disposizioni date dal Direttore di Escursione, in modo particolare non precedendolo mai.
- non assumiamo alcuna responsabilità per quanto accade in escursione; tutti partecipano a loro rischio e pericolo;
- l'inosservanza di queste regole può causare l'esclusione temporanea o definitiva di un partecipante dalle escursioni successive.

L'alimentazione dovrà essere adeguata alle nostre esigenze fisiche e a quelle climatiche.

Indispensabile una buona scorta d'acqua e/o integratori energetico-salini.

### Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;

- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI-Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

**Direttore di Escursione: Enrico Fadda**